

Alla cortese attenzione del **Presidente del Consiglio**  
Comune di Piacenza

Piacenza, 6 settembre 2018

<b>MOZIONE DI SFIDUCIA</b>
----------------------------

**OGGETTO: Richiesta revoca deleghe assessore Filiberto Putzu**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESO ATTO**

- che, dal consiglio comunale del 30/7/2018, diversi Consiglieri di differenti gruppi, hanno portato all'attenzione della Giunta difformità varie relativamente al locale **BOAT**, sito su suolo pubblico del Comune di Piacenza in zona Lungo Po che, con apposita convenzione sottoscritta nel 2012, è in gestione a Map;

**CONSIDERATO**

- che in data 6/8/2018 alcuni consiglieri comunali hanno presentato interrogazione a risposta scritta, contenente 28 domande rivolte al Sindaco e alla Giunta;
- che gli stessi consiglieri comunali si sono recati in più d'una occasione e precisamente in data 6 agosto presso i competenti uffici per verificare la documentazione presente;
- che a seguito di tali ispezioni, sono state rilevate molteplici irregolarità di cui si è data comunicazione alla stampa in data 10 agosto evidenziando in particolare diverse gravi carenze in alcuni casi già segnalate dagli stessi uffici o da altri enti coinvolti nel rilascio delle autorizzazioni previste:
  - 1) assenza di CIL, per cui è stata comminata sanzione solo in data 17/8/2018, dopo l'arrivo del nuovo dirigente e a seguito delle segnalazioni degli scriventi;
  - 2) parere dell'avvocatura comunale rilasciato in data 09/08/2018, su richiesta dell'A.P. Marketing Territoriale, relativo alle SCIA temporanee di somministrazione presentate dalla società 4 Cantoni, in cui si evidenziano diverse criticità rispetto alla pratica sottolineando tra l'altro che *“questa attività, condotta con aspetti che destano perplessità e richiedono approfondimenti, potrebbe danneggiare altre attività commerciali già autorizzate. Da ciò non si esclude che potrebbe scaturire contenzioso da parte di questi ultimi”*;

- 3) n.2 comunicazioni da parte di AIPO, di cui l'ultima del 30 luglio quindi ad attività già avviate, in cui si diffida nuovamente la società 4 Cantoni a provvedere secondo quanto richiesto e si chiede al Comune di collaborare attivamente nel presidiare l'attuazione di quanto richiesto;
- 4) assenza di firma da parte del dirigente competente o suo delegato in merito alla realizzazione di tale locale, in luogo della quale esiste invece un documento sottoscritto – illegittimamente, per mancata competenza – dell'Assessore Filiberto Putzu, il quale, in data 22/06/2018 scrivendo a MAP, *“acconsente a che codesta associazione metta in opera recinzioni per l'idoneo allestimento dell'area, in relazione alla finalità di animazione e fruizione pubblica programmata per il periodo dal 30/06/2018 al 30/09/2018”*;
- 5) SCIA temporanea richiesta per manifestazione ed eventi con pubblico inferiore a 200 persone ed esistenza di diversi rapporti dei vigili urbani, agli atti, in cui si evidenzia in alcuni casi *“una pista da ballo gremita e un locale affollatissimo”* (04/08/2018) e in altri *“un numero non immediatamente determinabile di persone”* (09/08/2018) e *“un numero non precisato di persone sedute ai tavoli”*, e questo nonostante l'elemento quantitativo fosse determinante per il rispetto delle autorizzazioni rilasciate;

#### **RILEVATA**

- la risposta dell'Assessore Putzu, pubblicata sul quotidiano Libertà del 11/8/2018, con la quale lo stesso afferma: *“mi è ignota e l'apprendo da voi (relativamente ai 10.000 euro), L'area del lungo Po è stata data in gestione alla Map dalla precedente Amministrazione per un periodo pluridecennale. A essa spettava individuare un soggetto chiamato a organizzare un'attività d'intrattenimento sull'argine. Noi ci siamo limitati a segnalare alcuni interessati nell'ottobre del 2017. Tale convenzione limita fortissimamente l'azione di controllo del Comune tanto che, nel caso il Comune voglia organizzare eventi, questi devono essere segnalati a Map con opportuno anticipo per ottenere il benestare. Map e la società Boat ci hanno dichiarato più volte di aver effettuato le opportune domande sia per le licenze commerciali che per quelle ambientali. Aipo ha inoltre autorizzato l'esecuzione lavori in area golenale. Da Buscarini e Trespidi sono state presentate una richiesta di accesso agli atti e una interrogazione a risposta scritta nei confronti del quale il Comune risponderà nella maniera più limpida”*;

## **APPURATO**

- che tale dichiarazione mette in evidenza:
  - 1) che l'Assessore era a conoscenza del progetto da ottobre 2017, periodo a partire dal quale, lavorando con la "diligenza del buon padre di famiglia", si sarebbe potuto procedere rispettando le regole;
  - 2) che l'Assessore, pur avendo letto la convenzione, dimostra di non averne compreso i contenuti: infatti l'art. 8 prevede espressamente che *"la presente concessione decade a seguito (tra l'altro) di inosservanze agli obblighi assunti"* e inoltre all'art. 10 *"Il concedente potrà vigilare e controllare l'attività del servizio di gestione per mezzo dei suoi funzionari e di altro personale all'uopo incaricato"* da cui si evince che il Comune deve esercitare un'attività di controllo sulle attività poste in essere da MAP nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione stessa. A ulteriore conferma di ciò si rileva che nessun controllo è precluso nei fatti, tanto che la polizia Municipale ha provveduto a compiere continui e ripetuti accertamenti;
  - 3) che AIPO, se da un lato autorizza, altrettanto fermamente diffida, sottolineando la necessità di una fattiva collaborazione del Comune di Piacenza per controllare il corretto adempimento delle prescrizioni;
  - 4) che, relativamente ai 10.000 euro, pare superfluo ogni ulteriore commento, ritenendo bastevole la dichiarazione di un amministratore che rispolvera, su una questione di tale importanza, il vecchio adagio: "a mia insaputa";
  - 5) che è quantomeno singolare l'atteggiamento di un pubblico amministratore pronto ad accontentarsi di chiedere informazioni agli interlocutori (in questo caso, Map e società "i 4 cantoni") in merito allo stato della pratica, senza adeguata verifica con i propri uffici;
  - 6) che per la convenzione solo la somministrazione di alimenti e bevande può essere effettuata da terzi, in presenza dei requisiti;
  - 7) che nella convenzione non è prevista attività di pubblico spettacolo;

## **CONSIDERATO**

- che con le dichiarazioni del 28/8/2018, dagli scriventi lette con grande stupore, la Giunta si attribuisce *"totale e piena estraneità"*, scaricando le responsabilità non solo su Map e su "I 4 cantoni" ma, ancor più grave, sugli uffici, che comunque hanno più volte evidenziato criticità nella gestione della pratica;

- che nella medesima nota la Giunta ha comunicato la pensata di impiegare i soldi pubblici dei contribuenti piacentini attivando l'ufficio legale per valutare azioni nei confronti di alcuni consiglieri di minoranza, che si sono azzardati a svolgere il compito ispettivo che la legge riserva loro (dal che sorge il dubbio che a presentare in conferenza stampa la bella iniziativa, il 25 luglio scorso, siano andati i sosia di Patrizia Barbieri e Filiberto Putzu, che parevano invece ben consci di quanto stavano presentando), dimostrando per primi di non essere a conoscenza o di voler ignorare il parere già rilasciato dalla stessa Avvocatura in merito a possibili criticità sulla pratica;

#### **EVIDENZIATO**

- che in data, 5/9 sono stati gli stessi consiglieri comunali a segnalare una nuove irregolarità, quale il posizionamento di un cartello, sulla recinzione del locale Boat, riportante la scritta "*Proprietà privata. Divieto di accesso*", il quale contravviene esplicitamente alla sopra citata convenzione, oltre al buonsenso che fa dire, persino a un non esperto, che se un suolo è pubblico, di proprietà del Comune, non può contemporaneamente essere privato e inibito all'accesso;
- che solo a seguito di tale segnalazione e con esplicito riferimento alla stessa, il Direttore Generale ha inviato mail agli uffici chiedendo opportuni controlli, nonostante la questione sia ormai attenzionata da quasi due mesi;

#### **VISTO**

- che in data 06/09/2018 - all'ultimo giorno utile -, è pervenuta la formale risposta scritta da parte dell'Assessore Putzu all'interrogazione presentata dai consiglieri Buscarini e Cugini e che tale risposta è nei fatti una trasmissione dei pareri di uffici e dirigenti in gran parte già acquisiti in precedenza con regolare accesso agli atti, cui l'Assessore Putzu – e per estensione l'intera Giunta in rappresentanza del governo POLITICO della città – ha ritenuto sufficiente apporre in allegato breve lettera di accompagnamento dallo stesso firmata.
- che entrando nel merito della suddetta risposta si evidenziano i seguenti aspetti:
  - 1) nella nota a firma del dirigente Servizio Edilizia e Attività produttive SUEAP sono evidenziate numerose irregolarità e inadempienze da parte della società 4 Cantoni con avvio di specifici procedimenti sanzionatori, che confermano nei fatti e negli atti quanto segnalato a suo tempo dai consiglieri comunali che si sono interessati alla pratica;
  - 2) nella nota a firma del funzionario dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare vengono fornite risposte imprecise e contestabili come ad es. che "*non si ravvisa l'impostazione della*

*sub concessione ma la MAP si è avvalsa di un soggetto terzo per l'esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande in linea con quanto contemplato dalla Convenzione” oppure che “l'ulteriore nota del 22 agosto del Demanio e Patrimonio esplicita che, letto il contratto, in base alla convenzione l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande data a terzi dalla concessionaria per le manifestazioni con le finalità così come descritte in tale contratto, possano rientrare in quelle previste dalla convenzione” senza rilevare che tra le attività affidate alla società 4 Cantoni risulta anche espressamente ripetuta più volte nei documenti agli atti degli uffici quella di intrattenimento e pubblico spettacolo. Tale attività viene totalmente ignorata dall'Ufficio Patrimonio che però nell'affermazione finale dichiara che “se la convenzione prevede la possibilità di delegare a terzi la sola somministrazione di alimenti e bevande è OVVIO che le altre attività non possano essere delegate a terzi ma possano essere gestite solo direttamente dal concessionario”.*

- 3) sempre con riferimento alla nota del funzionario dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare, che lascia parecchi dubbi sul presidio amministrativo della convenzione tra Comune e MAP, occorre segnalare anche alcuni passaggi particolarmente significativi della modalità con cui è stata gestita la pratica BOAT *“comunque, sotto il profilo patrimoniale, è previsto un incontro fra il ns. Ass. Putzu e la MAP per utili confronti applicativi...”* oppure *“la risposta del Demanio del 17 agosto presumo che informi l'ufficio commercio dell'esistenza di una convenzione tra il Comune e MAP e ne invii il testo, contestualmente si riserva di valutare con il rappresentante politico competente gli effetti di un pagamento a fronte di un contratto tra il concessionario ed una società terza”* evidenziando quanto meno una ambigua commistione tra aspetti tecnici e politici;

#### **RIMARCATO**

- infine, che nella risposta “politica” di competenza dell'Assessore, anche nella ultima nota del 6 settembre 2018, si evincono aspetti gravi sul carente presidio esercitato rispetto alle deleghe di competenza, superficialità nelle risposte fornite e inadeguatezza rispetto al ruolo di governo esercitato in qualità di amministratore e delegato del Sindaco, nonché più in generale si evidenzia che:
  - una simile scelta, probabilmente una novità assoluta in tema di risposte non conformi a un atto ispettivo, oltre a confermare lo smarcamento della parte politica

(non possibile nei fatti), contrasta con la trasparenza annunciata con solenne promessa dalle pagine del quotidiano locale;

- che in ogni caso la risposta rimane incompleta e trascura volutamente alcuni punti;
- che un tale atteggiamento, di certo meditato nel tempo, sia da ritenersi molto grave, posto che alcune mancate risposte sono in realtà facilmente reperibili, e dimostri senza equivoco un atteggiamento volto a mortificare il ruolo del Consiglio comunale;
- che, non trattandosi del primo caso in cui si evidenzia un agire politico disinteressato all'impianto normativo e regolamentare sottostante le singole iniziative (vedi interrogazione ancora in attesa di risposta sul mercato dei fiori in piazza Duomo), il che configura un *modus operandi* strutturale e non la semplice confusa gestione del caso di specie;

#### **SOTTOLINEATO**

- che, visti i ritardi nell'attivazione dei richiesti e opportuni controlli da parte di alcuni consiglieri, l'attività del locale BOAT è regolarmente proseguita per quasi due mesi, lasciando aperti ancora numerosi dubbi e inadempienze sulla documentazione prodotta e da produrre come si evince in particolare dalla nota del Servizio Edilizia e Attività produttive SUEAP del 06/09/2018;
- che nulla è ancora stato detto in merito alla legittimità o meno della somma erogata annualmente dalla società I 4 Cantoni nei confronti di MAP e in generale della scrittura privata subordinata comunque al rispetto di quanto indicato nella convenzione stipulata tra il Comune e MAP stessa e a tutti gli effetti ancora oggi vigente;

#### **ESPRIME**

#### LA PROPRIA SFIDUCIA NEI CONFRONTI DELL'ASSESSORE DR. FILIBERTO PUTZU.

La politica, infatti, non interferisce per legge con i tecnici, ma si fa garante e "ci mette la faccia" perché il loro lavoro e gli atti assunti rispondano alle norme e ai contratti vigenti e interpretino le linee di programma. L'Assessore, a nostro parere, non ha agito la funzione di controllo politico-amministrativo che la normativa pone in capo agli organi di governo, rispetto a una pratica che l'ente pubblico ha istruito favorendo lo svolgimento di attività non rispettose delle regole, salvo poi scaricare le derivanti responsabilità.

## **E INVITA**

IL SINDACO, al fine di garantire equità di trattamento tra tutti gli imprenditori che operano in città nel pieno rispetto delle regole, in modo unanime e “uguale per tutti”, A REVOCARE AL MEDESIMO LA FIDUCIA E LE DELEGHE AFFIDATE ALL’ATTO DEL CONFERIMENTO DELLA CARICA DI ASSESSORE.

## **MOTIVO DELL’URGENZA**

Piacenza non può avere tra le fila della squadra di governo un amministratore che non si fa carico delle proprie responsabilità e che non pare in grado di presidiare e approfondire in modo adeguato le pratiche che tratta.